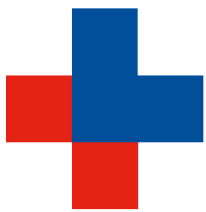


# SALUTE NEWS



## ASL ROMA 4

**NASCE "MAMME A CASA":  
SOSTEGNO  
ANCHE DOPO  
IL RIENTRO  
DALL'OSPEDALE**

a pag. 3



Giovedì 21 Maggio 2026

Direzione Generale  
Via Terme di Traiano, 39/A Civitavecchia (RM)  
Tel 0696 669 503

Direttore responsabile:  
Rosaria Marino

IN PRIMO PIANO/ Inaugurato dal governatore Rocca e dalla DG Marino il primo ospedale di comunità della Asl Roma 4



## Anguillara Sabazia, la sanità ancora più vicina ai cittadini

di GIULIA AMATO

**S**i accorciano le distanze tra cittadini e sanità nel quadrante nord di Roma. È stato inaugurato nei giorni scorsi ad Anguillara Sabazia, in via Duca degli Abruzzi, il primo Ospedale di Comunità della ASL Roma 4. Un presidio strategico che segna un cambio di passo nella gestione dell'assistenza territoriale, puntando su un modello di "prossimità" per decongestionare i grandi poli ospedalieri. All'evento hanno preso parte il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il sindaco di Anguillara Angelo Pizzigallo, il direttore generale della ASL Roma 4 Rosaria Marino e il direttore sanitario aziendale Cristiana Bianchini.

“**Una struttura pensata per accompagnare i pazienti nel passaggio tra ospedale e ritorno a casa, sostenendo le dimissioni protette, il recupero funzionale e la presa in carico delle fragilità**”

presa in carico delle fragilità.

L'apertura dell'Ospedale di Comunità di Anguillara Sabazia rappresenta un passaggio importante per la ASL Roma 4 e per tutto il territorio”, dichiara Rosaria Marino, Direttrice Generale della ASL Roma 4. “Questa struttura non sostituisce l'ospedale per acuti, ma completa la filiera delle cure, offrendo ai cittadini un luogo più vicino, più adeguato e più umano nei momenti in cui serve assistenza continuativa, ma non un ricovero ospedaliero complesso. È un presidio pensato per accompagnare i pazienti nel passaggio tra ospedale e ritorno a casa, sostenendo le dimissioni protette, il recupero funzionale e la

## Editoriale

di ROSARIA MARINO



**L** rafforzamento del percorso nascita rappresenta oggi una delle priorità strategiche della ASL Roma 4, nella consapevolezza che accompagnare una donna e la sua famiglia nel momento della nascita significa prendersi cura non solo di un evento clinico, ma di un passaggio fondamentale della vita.

Negli ultimi mesi abbiamo avviato un importante processo di rinnovamento che ha interessato, in primo luogo, il reparto di Ginecologia, Ostetricia e Nido dell'Ospedale San Paolo. Un intervento di restyling che ha migliorato sensibilmente il comfort alberghiero degli spazi, rendendoli più accoglienti e adeguati alle esigenze delle mamme, dei neonati e delle loro famiglie.

A questo primo passo, tuttavia, abbiamo voluto affiancare un potenziamento ancora più significativo: quello dell'assistenza. Perché la qualità percepita non si misura solo negli ambienti, ma soprattutto nei servizi e nelle risposte che siamo in grado di offrire.

In questa direzione si inserisce l'introduzione dell'analgia epidurale, un'opportunità importante che consente alle donne di vivere il travaglio con maggiore serenità e sicurezza, nel pieno rispetto delle loro scelte. Un servizio che rappresenta un ulteriore elemento di qualificazione del nostro punto nascita e che rafforza l'attrattività dell'offerta sanitaria sul territorio.

Ma il vero cambio di paradigma è rappresentato dal rafforzamento dell'integrazione tra ospedale e territorio. Il percorso nascita, infatti, non si esaurisce con il parto: prosegue nelle settimane successive, quando il supporto diventa ancora più prezioso.

Continua a pag 3

Continua a pag 3

## REPLICA DELLA DIREZIONE SANITARIA/

# L'Asl Roma 4 rassicura su Anguillara: “Nessuna ipotesi di trasferimento”

**I**n merito alle preoccupazioni sollevate dal PD di Anguillara e pubblicate sul sito Terzo Binario in data 13 maggio, il Direttore Generale della ASL Roma 4, Rosaria Marino, precisa quanto segue: “Desidero rassicurare con chiarezza i cittadini: non è mai stata presa in considerazione alcuna ipotesi di trasferimento dei servizi sanitari. Al contrario, la volontà è quella di rafforzare e potenziare la presenza sanitaria sul territorio di Anguillara Sabazia, garantendo continuità e miglioramento dei servizi essenziali erogati quotidianamente ai cittadini. La nuova struttura dell'Ospedale di Comunità rappresenta un'opportunità strategica per ampliare e qualificare

ulteriormente l'offerta sanitaria locale, nell'ottica di una sanità sempre più vicina ai bisogni dei cittadini.

Comprendo l'attenzione e la sensibilità della comunità su un tema così importante come la sanità territoriale, ma riteniamo necessario evitare la diffusione di informazioni prive di fondamento che rischiano soltanto di generare allarme e preoccupazione tra la popolazione.” La Direzione Aziendale ribadisce pertanto che l'obiettivo dell'Azienda è quello di consolidare e sviluppare ulteriormente i servizi sanitari territoriali, in linea con il percorso di potenziamento della sanità di prossimità previsto dalla programmazione regionale.

## SEGUE DA PAGINA UNO

## Anguillara Sabazia, la sanità ancora più vicina ai cittadini

**C**on Anguillara rafforziamo concretamente la sanità di prossimità e confermiamo l'impegno della ASL Roma 4 nel costruire servizi territoriali più integrati, moderni e accessibili”.

Il nuovo ospedale sorge all'interno della struttura denominata “Porta del Parco”, situata nel suggestivo scenario del Parco regionale di Bracciano e Martignano. L'area è stata concessa gratuitamente all'amministrazione comunale,

a testimonianza della sinergia tra enti locali e Regione per il potenziamento dei servizi sanitari. L'Ospedale di Comunità dispone di 20 posti letto e non si limita a essere un luogo di degenza post-acuzie, ma si propone come un centro di cure a misura d'uomo. Le camere dei pazienti sono state progettate per massimizzare il benessere psicofisico, affacciandosi su due ampie corti verdi che garantiscono luce naturale e un'atmosfera serena. Gli ambienti comuni sono concepiti per favorire l'interazione, superando il concetto di

isolamento clinico a favore di una dimensione più familiare e quotidiana.

Durante l'inaugurazione, il presidente Rocca ha sottolineato l'importanza di investire in strutture che garantiscano efficienza e sicurezza, senza mai perdere di vista il bisogno di assistenza vicina al domicilio del paziente. L'obiettivo dichiarato è quello di una sanità che sappia ascoltare i bisogni del territorio, offrendo risposte concrete ed eccellenza clinica anche fuori dai grandi centri urbani.

## EDITORIALE SEGUE DALLA PRIMA

**È** in quest'ottica che nasce il progetto “Mamme a Casa”, dedicato alle donne che partoriscono presso l'Ospedale San Paolo. Un servizio innovativo che prevede l'assistenza domiciliare da parte delle ostetriche nel primo mese dopo il parto. Professioniste che entrano nelle case delle neomamme per offrire supporto concreto, ascolto, orientamento e continuità assistenziale, contribuendo a intercettare precocemente eventuali bisogni e a promuovere il benessere della madre e del neonato.

Si tratta di un modello che rafforza l'asset assistenziale territorio-ospedale, rendendolo più vicino, più accessibile e più umano. Un modello che mette al centro la persona e costruisce una rete di cura capace di accompagnare ogni famiglia lungo tutto il percorso nascita.

Il nostro impegno è quello di continuare su questa strada, investendo in qualità, innovazione e integrazione, per garantire servizi sempre più rispondenti ai bisogni delle donne e delle comunità che serviamo.



L'INIZIATIVA/ Per le donne che scelgono il Punto Nascita della ASL Roma 4

# NASCE “MAMME A CASA”: SOSTEGNO ANCHE DOPO IL RIENTRO DALL’OSPEDALE

di **MARIKA CAMPETI**

**D**all'ospedale a casa, senza interruzioni nel sostegno e nella cura. È questo lo spirito con cui la ASL Roma 4 ha attivato “Mamme a casa”, un servizio di assistenza ostetrica e multidisciplinare domiciliare dedicato alle donne che scelgono di partorire presso il Presidio Ospedaliero San Paolo di Civitavecchia. L'obiettivo è continuare ad assistere la mamma e il neonato anche dopo la dimissione, proprio nei giorni più delicati, quando nascono nuove emozioni, nuove responsabilità e, spesso, nuove domande. Il servizio rappresenta una risposta concreta al bisogno di continuità delle cure e contribuisce a rafforzare la sicurezza dei genitori, favorendo un avvio sereno della vita familiare. Il servizio prevede l'intervento diretto dell'équipe consultoriale della ASL Roma 4 a domicilio, per accompagnare la famiglia nelle prime settimane di vita del bambino e offrire un sostegno competente e rassicurante. L'assistenza domiciliare si concentra su alcuni aspetti fondamentali della cura e del benessere del neonato e della mamma: avvio, mantenimento e supporto all'allattamento, cura del neonato e gestione del cordone ombelicale, promozione del contatto pelle a pelle e riconoscimento dei segnali del bambino, informazioni su sonno e routine, gestione delle piccole difficoltà quotidiane e supporto emotivo, indicazioni nutrizionali personalizzate, costruzione di un percorso dedicato per

la famiglia. Il supporto domiciliare viene attivato subito dopo la nascita, secondo le necessità della mamma e del bambino. Nella prima settimana l'ostetrica e gli operatori del consultorio possono

prenderci cura del bambino, sostenere la mamma e affrontare il cambiamento che accompagna la nascita di una nuova famiglia. Questa attenzione alla dimensione familiare riflette una visione moderna dell'assistenza, che considera la

Il periodo del post partum è per la nuova famiglia un momento emozionante e bellissimo, ma anche ricco di insicurezze, domande e dubbi legati all'inizio di questa nuova avventura. Il Consultorio Familiare prosegue quindi il percorso iniziato in gravidanza e non solo, arrivando direttamente a casa delle mamme con tutta la sua équipe per sostenere, aiutare e rassicurare in un periodo così delicato e importante della vita familiare. Il servizio è gratuito ed è disponibile per tutte le mamme che hanno partorito presso il Presidio Ospedaliero San Paolo di Civitavecchia. Per attivarlo è possibile rivolgersi direttamente al punto nascita dell'ospedale oppure contattare il consultorio familiare tramite email dedicata. ( consulta il nostro sito [www.aslroma4.it](http://www.aslroma4.it)) “Mamme a casa” nasce con un messaggio chiaro: la cura non si ferma alla dimissione ospedaliera.



effettuare visite a casa per un'ora al giorno, dal lunedì al venerdì, garantendo una presenza costante nei giorni più sensibili. Successivamente è prevista una visita settimanale per il primo mese di vita del neonato. Non solo per la mamma: un sostegno a tutta la famiglia: “Mamme a casa” è un servizio pensato per l'intero nucleo familiare. Anche il partner può ricevere informazioni e supporto su come

nascita non solo come un evento clinico, ma come un passaggio importante nella vita delle persone e delle relazioni. «Con il progetto Mamme a casa», spiega la Dottoressa Gabriella Lotti, Direttore UOC Tutela Salute Donna, Coppie, Prevenzione Età Evolutiva, Soggetti Fragili ed Immigrati « il Consultorio Familiare continua, al fianco della ASL Roma 4, la sua missione di supporto e sostegno alla donna e alla famiglia a 360 gradi.

“Ora è possibile una presa in carico completa, dalla gestazione fino al primo mese di vita del neonato

## ANGUILLARA SABAZIA/

# Posa della prima pietra per la nuova sede del Dipartimento di prevenzione

**A**d Anguillara Sabazia, nella mattinata di martedì 21 aprile, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per la realizzazione del nuovo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, un intervento considerato strategico per il rafforzamento dei servizi sanitari sul territorio. All'evento hanno partecipato il Direttore Generale della Asl Roma 4, Rosaria Marino, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Pierluigi Ugolini, insieme ai direttori dei diversi servizi aziendali. Presenti anche il sindaco di Anguillara Sabazia, Angelo Pizzigallo, e i consiglieri regionali Mario Luciano Crea e Giorgio Simeoni. “La realizzazione di questa nuova struttura rappresenta un passo fondamentale per rafforzare la prevenzione e la tutela della salute pubblica nel nostro territorio - ha dichiarato il Direttore Generale della Asl Roma 4 Rosaria Marino - Investire in edifici moderni, sostenibili e funzionali significa garantire servizi sempre più efficienti ai cittadini e valorizzare il lavoro dei nostri professionisti. Questo progetto testimonia concretamente il nostro impegno verso una

sanità pubblica di qualità, attenta all'ambiente e vicina alle comunità”. Il progetto, finanziato con fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, prevede la realizzazione dell'edificio su un'area comunale, secondo criteri di sostenibilità ambientale. Saranno utilizzati materiali conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), provenienti da filiere corte. La struttura sarà completamente elettrica e dotata di impianti fotovoltaici e solari termici, in linea con gli obiettivi di innovazione e riduzione dell'impatto ambientale. L'edificio si svilupperà su due livelli, piano terra e primo piano, per una superficie complessiva di circa 600 metri quadrati. È inoltre previsto in futuro un ampliamento. “La prevenzione è un elemento strutturale della salute, è il fondamento su cui si costruisce il benessere collettivo - ha concluso il Direttore del Dipartimento della Asl Roma 4, Pierluigi Ugolini - L'avvio di questi lavori testimonia concretamente il valore attribuito a questo ambito e, grazie alla nuova sede, si punta a potenziare ulteriormente la presenza e l'efficacia dell'azione sul territorio”.



## CAMPAGNANO / Parla Anna Lorenzetti, Assessore con delega alla sanità

## L'importanza della prevenzione e della sanità territoriale

**E** per me un piacere, in qualità di assessore del Comune di Campagnano di Roma, con delega alla salute e prevenzione, intervenire oggi su un tema che tocca il benessere dei nostri cittadini.

Nel vasto e complesso territorio della nostra ASL Roma4, la sfida che abbiamo davanti non è solo quella di curare, ma soprattutto quella di prenderci cura spostando il baricentro sanitario dall'ospedale al territorio. La prevenzione rappresenta oggi il nostro investimento più redditizio per il futuro, guardiamo con attenzione i dati epidemiologici che permettono di "mappare" i bisogni della popolazione e di agire dove il rischio è maggiore. L'obiettivo primario è il contrasto alle patologie croniche che possono

essere prevenute attraverso la promozione di corretti stili di vita: mangiare in modo sano ed equilibrato, praticare attività fisica non sono soltanto scelte ma pilastri di salute pubblica. Sensibilizzare i cittadini ad aderire alle campagne di screening di prevenzione significa "giocare d'anticipo" intercettando la patologia quando è ancora silente, aderire agli screening (Regione/ASL) è un atto d'amore verso se stessi e la propria famiglia.

In questo contesto di rinnovamento l'infermiere di famiglia e di comunità rappresenta la nuova frontiera della sanità di prossimità: un professionista che entra nelle

case, che conosce il tessuto sociale, si rapporta con MMG e diventa il punto di riferimento per le fragilità riducendo le distanze tra le istituzioni e il cittadino.

“

**Aderire alle Campagne di screening significa "giocare d'anticipo" intercettando la patologia quando è ancora silente**

In questo percorso verso una salute globale si integra anche l'approccio ONE HEALTH un modello olistico che mira alla sostenibilità ambientale, umana e veterinaria.

Tutto questo però non sarebbe possibile senza una solida cooperazione tra istituzioni, la sinergia tra ASL Roma4, Comune e Regione è il motore che permette di trasformare le risorse in servizi. Solo lavorando insieme unendo le competenze sanitarie alle politiche



A sinistra l'assessore Anna Lorenzetti

sociali possiamo garantire una qualità di vita alta per i cittadini. La prevenzione è una responsabilità condivisa, insieme stiamo costruendo una comunità più forte più sana e più consapevole. Grazie!

**Assessore con delega Delega a sanità, politiche per la prevenzione sanitaria, tutela degli animali, aree esterne e coesione territoriale**

L'APPUNTAMENTO/ Il 30 maggio l'iniziativa che mette al centro la salute come equilibrio tra persona, ambiente e comunità

## One Health arriva a Campagnano di Roma

**S**abato 30 maggio, dalle ore 10 alle ore 16, Campagnano di Roma ospiterà la terza tappa del progetto "One Health" promosso dalla ASL Roma 4, un'iniziativa che mette al centro la salute come equilibrio tra persona, ambiente e comunità. L'appuntamento si terrà in Piazza Regina Elena, dove sarà allestito il consueto Villaggio della Prevenzione.

L'evento rappresenta un'importante occasione per i cittadini di accedere gratuitamente a numerosi servizi di screening e ricevere informazioni utili sui corretti stili di vita e sulla prevenzione. Gli operatori sanitari saranno a disposizione per fornire consulenze e orientamento su

nutrizione, vaccini e sicurezza. In piazza, sarà allestito anche un "salottino scientifico", uno spazio dedicato all'approfondimento e alla sensibilizzazione su un tema di grande attualità: le microplastiche. Gli esperti informeranno sugli effetti di queste sostanze sulla salute e sull'ambiente, offrendo strumenti di conoscenza e consapevolezza.

Nel pomeriggio, spazio al dialogo istituzionale con l'incontro-dibattito tra il Direttore Generale della ASL Roma 4, Rosaria Marino, e i Medici di Medicina Generale del Distretto 4. Un momento di confronto diretto per discutere criticità, prospettive e strategie condivise per migliorare l'assistenza sanitaria

nel territorio.

L'iniziativa vedrà inoltre la partecipazione attiva del Comune e di numerose associazioni locali, a testimonianza di una rete territoriale sempre più coinvolta nella promozione della salute. Non mancherà anche l'attività fisica, con la camminata organizzata insieme al gruppo di cammino aziendale, simbolo di uno stile di vita sano e partecipato.

In concomitanza con l'apertura del Villaggio della Prevenzione, alle ore 10 si terrà anche un momento particolarmente significativo per la comunità: l'inaugurazione della nuova Casa di Comunità, presidio fondamentale per rafforzare l'assistenza di prossimità e i servizi sanitari sul territorio.



## TRUFFA



## ATTENZIONE AGLI SMS TRUFFA

In queste ore stanno arrivando segnalazioni relative all'invio di messaggi che invitano a chiamare il CUP per comunicazioni importanti. Si tratta di un tentativo di truffa, il numero non è infatti un numero del Servizio Sanitario Regionale e al momento della chiamata vengono sottratte ingenti somme dal credito della sim.

Se ti arrivano messaggi di questo tipo non richiamare, non fornire dati personali e segnala.

Ricorda che le comunicazioni ufficiali da parte della Asl e della Regione arrivano solo tramite:

- Numero verde
- Numeri con prefissi regionali
- SMS che riportino riferimenti istituzionali precisi
- Condividi e fai girare.

## AUTISMO/ Un successo a Bracciano il nuovo modello di inclusione attraverso gli interventi assistiti con gli animali

## Un passo e una zampa per crescere

a cura di ANTONIO SPICA

**S**i è concluso, con risultati straordinari, il progetto di educazione assistita con gli animali “Un passo e una zampa per crescere”, progettato, supervisionato e valutato dall’Unità Multidisciplinare per la Formazione degli Interventi Assistiti con gli Animali (UMFIAA) del Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 4 e realizzato dall’associazione Access Emotion, in collaborazione con AICF – Il cammino di Francesco, ente capofila del progetto, il TSMREE e il Servizio Disabilità Adulti.

L’iniziativa, completamente gratuita grazie al sostegno economico del fondo regionale DGR 89/2023 “Autismo – servizi sui territori”, ha avuto luogo presso il Centro Civico di Bracciano e ha interessato ragazzi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Il progetto si è avvalso della competenza di un’équipe multidisciplinare

specialistica nel settore, composta da Stefania De Risio, Francesca Roberto, Giulia Elmi e Valentina Artini, che ha realizzato gli interventi di Educazione Assistita con gli Animali (EAA) rivolti a un gruppo di giovani con disturbi dello spettro autistico.

Il valore aggiunto dell’intervento è stato la presenza di Uma e Tea, unità cinofile preparate con estrema cura, che hanno agito come veri e propri ponti emotivi, dimostrando quanto il legame con l’animale possa essere determinante per il superamento di ogni barriera.

Il progetto si è rivelato fondamentale per affinare le capacità relazionali e comunicative, poiché l’interazione con il cane ha facilitato nuove forme di espressione e dialogo, sostenendo al contempo l’equilibrio emotivo dei ragazzi, che hanno imparato a gestire le proprie sensazioni in un contesto protetto e rassicurante.

Oltre al benessere individuale,

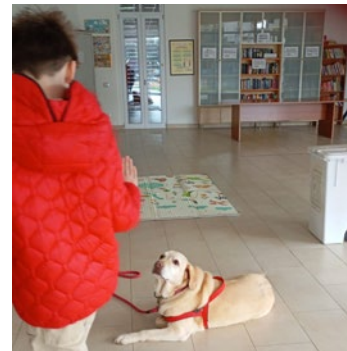
l’iniziativa ha promosso una reale inclusione sociale, favorendo la partecipazione attiva e un profondo senso di appartenenza alla vita della comunità locale, attraverso attività strutturate che hanno trasformato la diversità in una preziosa occasione di condivisione e crescita collettiva.

Il progetto ha rappresentato un segnale concreto di attenzione verso la fragilità e ha posto l’accento sull’efficacia della sinergia tra servizi e realtà associative che, unendo competenze specifiche, hanno reso possibile la realizzazione di obiettivi condivisi ai fini della salute, del benessere e dell’inclusione sociale.

È dunque fondamentale proseguire su questa strada, confermando l’importanza di investire in ambito sanitario su modelli di integrazione innovativi che mettono al centro la dignità e il potenziale di ogni ragazzo, garantendo al contempo una sostenibilità che permetta a

queste eccellenze di diventare prassi consolidate.

Informazioni e contatti Per ulteriori dettagli sui risultati del progetto o sulle future attività, è possibile contattare l’associazione Access Emotion all’indirizzo email: [info@accessemotion.it](mailto:info@accessemotion.it)



## FORMAZIONE/ Organizzati dal Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva

## Neurosviluppo, incontri per gli insegnanti del Distretto 4

**I**n occasione della Giornata del Neurosviluppo, il TSMREE della Asl Roma 4 ha organizzato tre appuntamenti di formazione e consulenza rivolti agli insegnanti degli istituti comprensivi del Distretto 4. Gli incontri, condotti dalle dottoresse Anna Costa, Valentina Spensieri e il dottor Roberto Rossi, hanno coinvolto in particolare i docenti delle scuole primarie di Formello e Campagnano, registrando un’ampia partecipazione e un forte interesse da parte del personale scolastico. Il percorso formativo ha affrontato i principali temi legati ai disturbi del neurosviluppo, con un focus sugli indicatori precoci, sulla classificazione diagnostica e sui segnali di rischio da osservare in ambito scolastico. Un’attenzione specifica è stata dedicata alla disregolazione emotiva, considerata un elemento trasversale presente in numerosi quadri clinici del neurosviluppo.

Durante gli incontri, le specialiste hanno approfondito il significato

del neurosviluppo, le caratteristiche dei diversi disturbi nelle varie fasce d’età e le modalità di segnalazione precoce, offrendo agli insegnanti strumenti utili per riconoscere situazioni che richiedono particolare attenzione. Ampio spazio è stato riservato anche agli aspetti pratici della gestione in classe. Attraverso protocolli evidence based, sono state illustrate strategie educative e comportamentali finalizzate al riconoscimento e alla gestione della disregolazione emotiva, con indicazioni operative immediatamente applicabili nella quotidianità scolastica.

“L’obiettivo del progetto – ha spiegato il Direttore f.f del TSMREE, la dottoressa Valentina Vitale – è stato quello di fornire ai docenti strumenti concreti per individuare precocemente eventuali indicatori di rischio e adottare strategie efficaci di intervento, attraverso approcci scientificamente validati”.

L’iniziativa ha riscosso grande entusiasmo tra gli insegnanti coinvolti, tanto da suscitare la

richiesta di ulteriori occasioni formative. Soddisfazione espressa anche dalla dirigente scolastica dell’Istituto comprensivo di Formello, Patrizia Cuppari: “Grazie

per l’opportunità formativa di ieri. È stata davvero un successo e i docenti sono stati molto contenti. Spero sia solo l’inizio di una collaborazione significativa”.



## FOCUS SCUOLA

# “A scuola di prevenzione”: bilancio positivo per la buona pratica della Asl Roma 4

**N**ell'ambito delle azioni legate alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) in queste settimane si sono concluse le attività svolte dal Team multidisciplinare della Asl Roma 4 composto da operatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, dei Consulenti e del Servizio Dipendenze per la pratica raccomandata “A scuola di prevenzione: giovani informati = adulti consapevoli”, che ha coinvolto 800 studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore del nostro territorio.

Nell'anno scolastico 2025/2026 hanno aderito sei Istituti di Istruzione Superiore (IIS Galileo Galilei - Civitavecchia (8 classi) - Santa Marinella (3 classi), IIS Stendhal-Calamatta - Civitavecchia (5 classi), CMFP (Centro Metropolitano di Formazione Professionale) - Civitavecchia (2 classi), IIS via Dell'immacolata - Civitavecchia (9 classi), ISIS G. Di Vittorio - Ladispoli - (9 classi), IIS Margherita Hack - Rignano Flaminio (1 classe) - Morlupo (1 classe) per un totale di 38 classi seconde.

Nel corso degli incontri – della durata di due ore per ciascuna classe – gli operatori ASL hanno affrontato temi cruciali come la corretta alimentazione, l'attività fisica, la prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, il contrasto al tabagismo e al consumo di alcol, oltre ad altre problematiche emerse direttamente dal confronto con gli studenti. Il modello adottato è quello partecipativo esperienziale, come per la peer education, favorendo un dialogo aperto e non giudicante tra pari.

“Dal 2022, anno in cui abbiamo avviato questo percorso – evidenzia

la Referente di pratica, la dottoressa Vincenza Massaro – abbiamo notato come i giovani siano

sentirsi liberi di esprimersi e acquisire maggiore consapevolezza. La scuola è un “luogo privilegiato”

in modo spontaneo all'intero Istituto secondo una dinamica “a cascata”.

Tra gli elementi di novità di

attraverso la collaborazione, ha consentito di ampliare e rafforzare i contenuti trattati. Il progetto, si conferma dunque uno strumento efficace per promuovere stili di vita sani e responsabili tra gli adolescenti, rafforzando al tempo stesso la rete tra scuola e servizi socio-sanitari del territorio. Un percorso che guarda al futuro, con l'obiettivo di formare cittadini più consapevoli e attenti alla propria salute e a quella della popolazione.

“La ricerca della collaborazione e dell'integrazione tra professionisti appartenenti a servizi diversi dell'ASL è stata una sfida impegnativa, ma risultata vincente – sottolinea il Referente Aziendale della Rete SPS, il dott. Luca Casagni – abbiamo creato e formato un gruppo di professionisti che proseguiranno il lavoro portando gradualmente la Peer Education in tutti gli Istituti Superiori del territorio”



## LA NOSTRA ESPERIENZA AL CONSULTORIO

Abbiamo partecipato quest'anno alle attività FSL (ex PCTO) organizzate dal nostro Liceo, Ignazio Vian, in convenzione con ASL ROMA4; il progetto che abbiamo voluto seguire è il Progetto Consultorio “Il Benessere dell'Adolescente”.

Gli incontri ci sono piaciuti tantissimo; ci è piaciuto come sono state pensate e organizzate le ore da parte degli assistenti sociali, degli psicologi e delle ostetriche, perché non sono state “lezioni” ma momenti più interattivi, organizzati come “giochi”, che ci hanno coinvolto molto e hanno reso tutto molto più interessante.

È stato utilissimo per tutti noi parlare di affettività e capire meglio la differenza tra “amore sano” e “amore tossico”, soprattutto perché sono argomenti di cui purtroppo si parla ancora troppo poco o che vengono visti come tabù, mentre parlarne chiaramente ci ha aiutato a capire meglio come gestire i rapporti e stare attenti anche ai rischi delle malattie sessualmente trasmissibili; tutto questo, appunto, lo abbiamo compreso attraverso attività ludiche. Per esempio, una delle ostetriche ci leggeva alcune “credenze/situazioni” legate alla sessualità e noi ragazzi dovevamo scegliere in quale zona della classe posizionarci, in base al livello di rischio che perceivamo – alto, medio o basso – riguardo a gravidanze indesiderate o malattie sessualmente trasmissibili. Ciò ci ha reso molto più consapevoli delle sciocchezze che girano tra noi più giovani, soprattutto perché anche quelle consuetudini che sembravano a basso rischio, erano in realtà di alto rischio.

Oltre a questi giochi fatti durante le ore effettive del FSL, siamo anche stati coinvolti nel progetto con attività da svolgere a casa, con libertà totale su come realizzarlo e ci è sembrato un bel modo per passare un weekend, diverso dal solito, facendo qualcosa di creativo.

È stata insomma, un'esperienza che ci ha lasciato molto più consapevoli di prima e siamo contenti di averla fatta.

La classe 3M del Liceo Scientifico Statale “Ignazio Vian”  
Bracciano, 09 maggio 2026

progressivamente più chiusi e meno inclini a condividere spontaneamente le proprie esperienze; questo rende ancora più necessario creare contesti protetti in cui possano

per la promozione della salute, in cui le corrette informazioni, una volta metabolizzate da una classe e grazie alla naturale influenza tra coetanei, si diffondono

questa edizione è l'istituzione di un Team multidisciplinare formato da professionisti con competenze specifiche e mirate ai bisogni informativi degli adolescenti e che,

“

**Nel corso degli incontri gli operatori ASL hanno affrontato temi cruciali come la corretta alimentazione, l'attività fisica, la prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, il contrasto al tabagismo e al consumo di alcol, oltre ad altre problematiche emerse direttamente dal confronto con gli studenti.**

FOCUS SCUOLA

# Costruire benessere: la mia esperienza nei PCTO dei Consultori

**C**'è un momento, lavorando con gli adolescenti, in cui si percepisce chiaramente che qualcosa sta cambiando: uno sguardo che si apre, una parola che trova finalmente spazio. È da qui che prende forma il racconto di Laura Fontana, assistente sociale dei Consultori del Distretto 3 della ASL Roma 4, protagonista del percorso PCTO "Il Benessere dell'adolescente".

Sono Laura Fontana, assistente sociale dei Consultori del Distretto 3 della ASL Roma 4, e ho avuto l'opportunità di seguire da vicino il percorso realizzato presso il Consultorio di Bracciano, in collaborazione con il Liceo Ignazio Vian. L'Istituto scolastico aderendo alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) ha permesso agli studenti delle classi terze, quarte e quinte di conoscere non solo il Consultorio, ma anche la rete dei servizi del territorio – dal SerD al Dipartimento di Salute Mentale, dallo Spazio Ascolto della Procura di Civitavecchia agli sportelli antiviolenza e ai servizi per la disabilità adulta – comprendendo concretamente cosa significhi lavorare in integrazione. Ciò che ho osservato è andato

ben oltre un'esperienza formativa. Non è stato solo un progetto formativo, ma un vero e proprio percorso umano. Per molti ragazzi, lo Spazio Giovani è diventato un punto di riferimento: un luogo in cui sentirsi accolti, ascoltati e liberi di esprimersi senza timore di giudizio. Nel tempo li ho visti cambiare: da iniziali esitazioni a una partecipazione sempre più attiva, fino a diventare protagonisti capaci di proporre

“

**Non è stato solo un progetto formativo, ma un vero e proprio percorso umano.**

idee e riflessioni.

Un elemento che mi ha colpito particolarmente è stato l'avvicinamento alla peer education. All'inizio prevaleva la timidezza; poi, attraverso il lavoro laboratoriale e partecipativo – fatto di brainstorming, giochi di ruolo e attività di gruppo – è emersa una crescente consapevolezza. Durante le attività di progettazione, molti studenti

hanno iniziato a pensarsi come risorsa per i propri coetanei, immaginando interventi di sensibilizzazione costruiti con un linguaggio diretto, autentico, vicino alla loro esperienza.

È proprio da qui che intravedo una prospettiva futura importante: la possibilità di costruire gruppi stabili di peer educator all'interno delle scuole. Un obiettivo ancora in fase di sviluppo, ma che rappresenta una grande opportunità, perché fondato sulla fiducia nelle capacità dei giovani di essere parte attiva nei processi di promozione del benessere.

Questo percorso è stato possibile grazie al lavoro di un'équipe multidisciplinare con cui ho condiviso l'esperienza: le psicologhe-psicoterapeute Roberta Pazienza e Sandra Ronconi e l'ostetrica Nunziata Appice. L'integrazione tra competenze diverse ci ha permesso di affrontare temi complessi come l'affettività, la sessualità e la prevenzione della violenza nelle relazioni con uno sguardo completo, attento alle dimensioni sanitarie, psicologiche e sociali.

Oggi porto con me soprattutto il valore delle trasformazioni osservate: maggiore consapevolezza, crescita personale e relazioni più autentiche. Ma anche la conferma che il dialogo tra scuola e servizi rappresenta una risorsa fondamentale per il territorio.

Promuovere benessere, nella mia esperienza, significa costruire relazioni, creare connessioni e offrire ai giovani strumenti concreti per orientarsi nel loro percorso di vita. Ed è proprio in questi cambiamenti, a volte silenziosi ma profondi, che riconosco il senso più autentico del nostro lavoro.

**A sinistra l'assistente sociale Laura Fontana**

## Identikit, sorridi alla prevenzione La pratica per la salute orale



Si è conclusa la terza edizione di "Sorridi alla prevenzione: Identikit", la buona pratica della Asl Roma 4 dedicata alla promozione della salute orale tra i più giovani. L'iniziativa ha coinvolto circa 1.400 studenti di sei Istituti Comprensivi del territorio (due nel Distretto 1, uno nel Distretto 2 e tre nel Distretto 4). Rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, il progetto mira a diffondere fin dalla tenera età comportamenti corretti e consapevoli nella cura del proprio corpo, con particolare attenzione all'igiene orale. Centrale il ruolo degli insegnanti, che sono stati formati dagli operatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e dotati di materiali e strumenti didattici per svolgere le attività in classe.

A coordinare l'iniziativa le referenti aziendali, le dottoresse Serena Tavani, Ivana Gliottone, Simona Averna e Veronica Cappelluti, che hanno supportato le scuole in tutte le fasi del percorso.

"L'educazione alla salute orale è fondamentale – spiegano le referenti – perché molte patologie condividono fattori di rischio comuni, come una dieta scorretta e una scarsa igiene. Intervenire fin da piccoli significa non solo prevenire disturbi specifici, ma promuovere il benessere generale. In questo senso la scuola rappresenta un contesto privilegiato per diffondere stili di vita sani e costruire, insieme alle famiglie, abitudini durature".

Il progetto si articola in diverse aree di intervento: dalla conoscenza del proprio corpo alla consapevolezza dell'importanza della salute orale, fino alla promozione di stili di vita sani e al coinvolgimento attivo delle famiglie, protagoniste nel rafforzare le buone abitudini acquisite a scuola.

"Stiamo cercando di portare capillarmente negli Istituti scolastici del territorio della Asl Roma 4 la proposta di buone pratiche rivolte agli studenti di ogni ordine e grado – commenta il dott. Luca Casagni Referente Aziendale delle Scuole che Promuovono Salute - entrare nella Rete delle Scuole che Promuovono Salute deve essere visto come un segno distintivo, come una possibilità in più che hanno gli istituti di avvalersi di professionisti formati sui corretti stili di vita e comportamenti sociali".



L'INTERVENTO/ Parla il dr Andrea Fattorini

# La sfida del medico di famiglia tra clinica e burocrazia

**N**ell'attuale panorama sanitario, il medico di medicina generale rappresenta il primo e più fondamentale punto di contatto con il cittadino. Tuttavia, il passaggio generazionale porta con sé sfide inedite, dove l'attività clinica deve convivere con un carico burocratico sempre più pressante. La ASL Roma 4 ha raccolto la testimonianza del Dottor Andrea Fattorini, giovane \*medico di famiglia\* che ha scelto di intraprendere la sua missione con entusiasmo, nonostante le difficoltà di un sistema in profonda mutazione.

"Ho aperto il mio studio la scorsa estate - racconta il Dr. Andrea Fattorini - spinto da un profondo amore per la medicina primaria, nonostante gli avvertimenti del mio storico medico di base, il Dottor Mauro Guerrini. Lui, con la lungimiranza di chi ha visto il mondo cambiare, mi consigliava di fare altro. Non per disamore verso il proprio ruolo, bensì perché sentiva il peso di un mutamento inarrestabile: la trasformazione del

clinico in uno scrivano, in un prescrittore automatico di richieste".

Come spiega il Dr. Fattorini, il ruolo è mutato radicalmente rispetto alla generazione precedente: Ieri, una volta chiuso lo studio, restava la clinica. Ci si dedicava esclusivamente al paziente che stava male; Oggi con la digitalizzazione si è creato l'obbligo di una presenza burocratica e telematica continua. "Oggi siamo chiamati a rispondere ai bisogni quotidiani di circa 1.500 pazienti - afferma il Dr Fattorini - senza contare le visite domiciliari programmate, l'assistenza nelle RSA e le visite straordinarie che, inevitabilmente, diminuiscono drasticamente il tempo che possiamo dedicare ai malanni stagionali".

In questo scenario, il giovane Medico di Famiglia spiega di voler dare al suo studio un'impronta innovativa per recuperare l'essenza della professione. "La volontà di snellire il carico burocratico nasce per recuperare tempo da dedicare all'ascolto e a quel filtro diagnostico che dovrebbe essere la vera essenza della medicina di base. Una vera e propria diga contro

l'intasamento del Pronto Soccorso, oggi affollati da urgenze differibili che non trovano risposte sul territorio".

Il giovane medico evidenzia la solitudine del professionista di fronte alle esigenze del sistema: "Siamo stretti tra pazienti sempre più esigenti e regole regionali asfissianti; unici mediatori tra una cronicità che avanza e la necessità di contenere la spesa pubblica. Spesso siamo costretti a dire 'no' senza alcun supporto istituzionale che spieghi al cittadino il valore di quel diniego, che è un atto di cura e non un mero capriccio".

Nonostante le pressioni della medicina difensiva e un sistema che spinge verso compiti puramente amministrativi, la passione del Dott. Fattorini resta comunque salda: "Credo ancora che il medico di famiglia debba essere il primo perno per la salute del paziente, il fautore di un inquadramento che è scienza e fiducia insieme. Per tornare a curare davvero però serve uno sgravio di responsabilità ed una reale tutela del nostro tempo clinico. Senza questo cambio di rotta, a fame le spese

sarà, inevitabilmente, la salute di tutti" conclude il Dr. Andrea Fattorini, Medico di Famiglia della ASL Roma 4.

“

**“Credo ancora che il medico di famiglia debba essere il primo perno per la salute del paziente, il fautore di un inquadramento che è scienza e fiducia insieme.**



Dottor Andrea Fattorini

## NUOVI SERVIZI/

### AL VIA DA MAGGIO UROLOGIA A BRACCIANO

**A** partire dal mese di maggio il Polo Ospedaliero della Asl Roma 4 rafforza la propria offerta assistenziale con l'attivazione del nuovo servizio di Urologia che sarà presente nella sede di Bracciano. Un'importante novità per il territorio, resa possibile grazie all'ingresso del dottor Marco Bitelli, urologo ed esperto in andrologia e dell'incontinenza urinaria maschile, che porterà competenze specialistiche nella diagnosi e nel trattamento delle principali patologie urologiche e andrologiche.

"L'ingresso del dottor Bitelli - ha dichiarato la Direttrice Sanitaria Aziendale, dottoressa Cristiana Bianchini - segna un passo importante per la nostra Azienda. Si tratta di un ambito altamente rilevante e molto richiesto dal territorio, che viene ora finalmente coperto grazie alla presenza di un professionista esperto e alla creazione di una futura unità operativa, attualmente in fase di potenziamento dell'organico. Questo investimento permetterà di ridurre la mobilità sanitaria, offrendo ai cittadini la possibilità di essere seguiti localmente sia a livello ambulatoriale sia chirurgico".

Il nuovo servizio garantirà un'ampia gamma di prestazioni, che spaziano dall'attività diagnostica, con l'esame dell'uroflussimetria e le procedure di diagnostica endoscopica, a quella ambulatoriale, compresi gli interventi chirurgici in regime di day surgery e in elezione. Saranno disponibili due posti letto dedicati per il trattamento di patologie vescicali e prostatiche, della calcolosi urinaria, della disfunzione erettile e dell'incontinenza urinaria maschile. Un'organizzazione strutturata per assicurare una presa in carico completa del paziente, dalla diagnosi fino al trattamento.

"Entrare a far parte della Asl Roma 4 e contribuire all'attivazione di questo servizio rappresenta per me una grande opportunità, sia professionale che umana - ha dichiarato il dottor Marco Bitelli -. L'obiettivo è offrire ai pazienti un'assistenza qualificata e tempestiva, rispondendo alle esigenze di un territorio ampio e articolato, costruendo percorsi di cura efficaci e accessibili. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli aspetti andrologici, ancora troppo spesso sottovalutati ma fondamentali per la qualità della vita".

## IL PUNTO/ Dalla semeiotica alla diagnosi rapida

# La rivoluzione della telemedicina e dei test point-of-care in pediatria

di RICCARDO DIONISI

**L**il pediatra e il medico di medicina generale, nell'attività quotidiana sul territorio, hanno da sempre cercato di superare i limiti diagnostici del solo esame clinico. La formazione ricevuta li ha portati a sviluppare una solida capacità semeiotica e intuitiva, ma anche a confrontarsi con le difficoltà oggettive di integrare nella pratica ambulatoriale strumenti e tecnologie tipicamente disponibili in ambito ospedaliero. Negli ultimi anni, tuttavia, il progresso tecnologico ha profondamente trasformato questo scenario. Oggi sono disponibili dispositivi portatili — come gli elettrocardiografi — sempre più semplici da usare, economici e affidabili. Parallelamente, lo sviluppo delle reti digitali ha reso possibile la diffusione della telemedicina, consentendo agli specialisti di collaborare a distanza nella valutazione e refertazione degli esami eseguiti negli ambulatori territoriali. In ambito pediatrico, tradizionalmente orientato alla gestione delle patologie infettive, per decenni lo strumento diagnostico principale è stato il tampone faringeo per l'identificazione dello Streptococco beta-emolitico, responsabile della scarlattina e della malattia reumatica. Negli ultimissimi

anni, però, si è assistito a una vera e propria rivoluzione: l'introduzione di test rapidi in grado di identificare, in pochi minuti, numerosi agenti infettivi, soprattutto virali.

Un impulso decisivo a questa evoluzione è stato dato dalla pandemia di Covid-19. Nonostante la drammaticità dell'evento, essa ha catalizzato ingenti investimenti, accelerato lo sviluppo di tecnologie diagnostiche a basso costo e potenziato la capacità produttiva su scala globale. Il risultato è oggi un'ampia disponibilità di test rapidi, economici e affidabili, in grado di individuare tramite tampone nasale i principali patogeni delle infezioni stagionali, come i virus influenzali A e B, l'adenovirus, il virus respiratorio sinciziale e il metapneumovirus.

Questi strumenti hanno modificato profondamente l'approccio clinico: infezioni che un tempo restavano nel campo del sospetto diagnostico possono ora essere rapidamente identificate, permettendo una gestione più mirata del paziente.

I benefici sono molteplici. Per il medico, la possibilità di formulare una diagnosi precisa consente di fornire indicazioni più accurate e previsioni più affidabili sull'andamento della malattia.

Per il paziente e la famiglia, significa affrontare il decorso clinico con maggiore consapevolezza e minore ansia, evitando terapie inappropriate. Anche il Servizio Sanitario trae vantaggio da questo cambiamento: diagnosi più accurate riducono gli accessi impropri al pronto soccorso, limitano l'uso inappropriato di antibiotici — contribuendo

a contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza — e, nel complesso, permettono una gestione più efficiente delle risorse sanitarie. In questo contesto, la medicina territoriale si configura sempre più come un nodo fondamentale di una rete assistenziale integrata, capace di coniugare prossimità, tecnologia e appropriatezza clinica.



## LA PRESENZA DELLA ASL SUL TERRITORIO

### A Civitavecchia la prevenzione si fa strada tra sport e tradizione

di BEATRICE PUCCI

**C**ontinua il successo partecipato della ASL Roma 4 che, aderendo alle iniziative del territorio, sta trasformando le strade in veri e propri laboratori di salute a cielo aperto e le tradizioni cittadine in occasioni di prevenzione. La presenza dell'Azienda agli eventi che hanno animato Civitavecchia nelle ultime settimane, ne sono la prova: dapprima con la corsa podistica non competitiva "Viviciattà 2026", dove 54 partecipanti dei Gruppi di Cammino di Civitavecchia e di Ladispoli, al fianco dei fondamentali Walking Leader, hanno ricevuto un premio dalla UISP "Sportpertutti" per l'energia dimostrata, trasformando una mattinata ventosa in una "festa del benessere" grazie al progetto "Prescribe to FIT". Poi, con l'adesione al 47° Palio Marinaro di Santa Fermina, la ASL Roma 4 ha risposto con il "Villaggio della Salute" nello storico Porto della Città.

In questa cornice di grande entusiasmo, il personale sanitario ha lavorato senza sosta ed ha erogato ben 455 prestazioni gratuite.

Dai test glicemici agli screening per l'Epatite C, dal Servizio Dipendenze al Punto Unico di Accesso (PUA), dalle attività assistite con gli animali fino al picco di 101 accessi al Consultorio e alle 49 vaccinazioni somministrate, la ASL Roma 4 ha saputo integrare l'offerta sanitaria nel cuore pulsante delle manifestazioni, confermando l'importanza di

una sanità presente nei momenti di aggregazione.

"Vedere una partecipazione così numerosa e gioiosa è la prova che la vera prevenzione si costruisce insieme — ha riferito la Dr.ssa Valentina Iannucci, Direttore UOC SISP Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL Roma 4 — I nostri Gruppi di Cammino di Civitavecchia, Ladispoli e Bracciano sono l'esempio più bello di sanità partecipata". Al commento tecnico si aggiunge quello del Direttore Sanitario, Dr.ssa Cristiana Bianchini: "Tali numeri confermano che la prossimità è una realtà concreta, capace di mettere al centro il benessere dei cittadini. Portare screening e servizi clinici fuori dagli ambulatori ci permette di intercettare il bisogno di salute direttamente tra la gente".

Al plauso si unisce il Direttore Generale della ASL Roma 4, la Dr.ssa Rosaria Marino: "Risultati come questi dimostrano che la nostra Azienda promuove cura, vicinanza e stili di vita sani. Immergersi nei luoghi della tradizione marinara e dello sport

cittadino è la chiave per una prevenzione efficace".

Il viaggio non finisce qui. Seguendo l'approccio "One Health", la ASL Roma 4 continuerà il suo percorso verso il benessere: il tour della prevenzione raggiungerà presto Campagnano di Roma portando la salute sempre più al fianco dei cittadini.



**LA VERITÀ**



Le tue mani possono diffondere germi.

# I TUOI *5 momenti* PER L'IGIENE DELLE MANI

**Proteggiti: pulisci sempre le mani**



**PRIMA DI MANGIARE**  
o di bere  
(Usa acqua e sapone o gel alcolico)



**DOPO**  
essere andato in bagno  
(Usa acqua e sapone)



**DOPO**  
aver tossito o starnutito  
(Usa acqua e sapone o gel alcolico)



**PRIMA**  
di toccarti occhi,  
naso o bocca



**DOPO**  
aver toccato superfici  
del letto, comodino, maniglie,  
telecomando, ecc.



## Ricorda:

- ✓ Il gel alcolico ( $\geq 60\%$ ) è efficace contro i germi
- ✓ Non crea resistenza agli antibiotici

In caso di infezioni chiedi sempre al personale sanitario quale e il metodo migliore per sanificare le tue mani



**Mani pulite, cura più sicura per te e per chi ti assiste.**

## L'INIZIATIVA / Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani

# Cosa c'è dietro quel gesto semplice che protegge la salute di tutti

a cura di **MARIKA CAMPETI**

**I**n occasione della Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani, che si celebra ogni anno il 5 maggio, la ASL Roma 4 ha rinnovato il proprio impegno nella promozione di comportamenti corretti per la prevenzione delle infezioni, ricordando quanto un gesto semplice come lavarsi le mani possa contribuire in modo concreto alla tutela della salute individuale e collettiva.

Come ogni anno, l'Azienda ha organizzato momenti informativi e dimostrativi davanti ai presidi ospedalieri, durante i quali i professionisti sanitari hanno illustrato ai cittadini le corrette modalità di lavaggio e igienizzazione delle mani, rispondendo alle domande e sensibilizzando sull'importanza di questo gesto quotidiano.

Le mani, infatti, possono essere un importante veicolo di germi. Per questo motivo è fondamentale adottare una corretta igiene delle mani nei momenti più importanti della giornata, utilizzando acqua e sapone oppure gel alcolico, che si è dimostrato efficace contro i microrganismi quando contiene almeno il 60% di alcol.

I 5 momenti fondamentali per l'igiene

delle mani

Nel corso delle iniziative di sensibilizzazione è stato ricordato ai cittadini quando è particolarmente importante lavarsi le mani:

Prima di mangiare o bere

Dopo essere andati in bagno

Dopo aver tossito o starnuito

Prima di toccarsi occhi, naso o bocca

Dopo aver toccato superfici di uso comune, come letto, comodino, maniglie o telecomando

Questi semplici comportamenti, se adottati con costanza, contribuiscono a ridurre il rischio di trasmissione delle infezioni e rappresentano una misura di prevenzione fondamentale, sia in ambito sanitario sia nella vita quotidiana.

La partecipazione dei cittadini alle attività dimostrative ha confermato l'importanza di continuare a promuovere la cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa. L'igiene delle mani resta infatti uno degli strumenti più efficaci, immediati e accessibili per proteggere la salute di tutti. Anche attraverso iniziative come questa, la ASL Roma 4 ha ribadito il proprio impegno nel diffondere buone pratiche di salute e nel rafforzare il rapporto di fiducia con la comunità.

Mani pulite, cura più sicura per te e per chi ti assiste.



“  
È fondamentale adottare una corretta igiene delle mani nei momenti più importanti della giornata, utilizzando acqua e sapone oppure gel alcolico, che si è dimostrato efficace contro i microrganismi quando contiene almeno il 60% di alcol.

## Il Post di aprile 2026

Il post più visto e cliccato nel mese di aprile ha avuto 48.488 visualizzazioni, e 384 interazioni

<https://www.facebook.com/photo?fbid=1416098487228272&set=a.635008558670606>



Pubblichiamo la bellissima lettera firmata dal direttore della U.O.C. Ginecologia e ostetricia, Dott. Lena.

*In qualità di Direttore della U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia, desidero esprimere il mio più sincero encomio a tutto il personale coinvolto per l'attivazione del servizio di partoanalgesia presso il Presidio Ospedaliero di Civitavecchia.*

*L'introduzione di questo servizio rappresenta un importante traguardo assistenziale e organizzativo, volto a garantire alle donne un'esperienza del parto più sicura, consapevole e rispettosa dei bisogni individuali, in linea con i più elevati standard di qualità e umanizzazione delle cure.*

*Tale risultato testimonia non solo la centralità della donna e della gravidanza nel nostro modello assistenziale, ma anche il costante impegno ad offrire servizi in linea con le più aggiornate raccomandazioni scientifiche.*

*L'attivazione della partoanalgesia rappresenta infatti un ulteriore passo di un percorso di crescita e consolidamento sviluppato negli ultimi otto anni, che ha consentito di ampliare e qualificare l'offerta assistenziale a Civitavecchia e in tutta la ASL Roma4, dal Percorso Nascita alla Chirurgia Ginecologica avanzata e mini-invasiva inclusa la Laparoscopia.*

*Tutte cose che non esistevano su questo territorio e con che sforzo e abnegazione siamo riusciti ad attuare implementare e rendere "di routine" garantendo la prossimità, evitando alle pazienti di spostarsi e rendendo quindi possibile all'utenza di usufruire di questi servizi direi "sotto casa".*

*Un sentito ringraziamento va in particolare alla direzione strategica della Asl Roma 4 Direttore generale Dott.ssa Rosaria Marino e Direttore Sanitario Aziendale Dott.ssa Cristiana Bianchini che hanno agito con forza per raggiungere questo obiettivo, all'équipe dedicata di Anestesia e Rianimazione, al personale ostetrico e infermieristico e a tutti i professionisti che, con impegno, competenza e spirito di collaborazione, hanno contribuito alla realizzazione di questo obiettivo.*

*Questo risultato testimonia il valore del lavoro di squadra e l'attenzione costante al miglioramento dell'offerta assistenziale, a beneficio della comunità e delle pazienti che si affidano al nostro percorso nascita.*

Il Direttore  
U.O.C. Ginecologia e Ostetricia

SEGUI I NOSTRI SOCIAL



## FILO DI NOTA/ Muoviamoci insieme

## AMEDEO SARGOLINI, 200 MARATONE ALLA RUN ROME 2026: RECORD NELLA CATEGORIA PACEMAKER

a cura di GIULIA AMATO e MARIKA CAMPETI

**T**raguardo importante per Amedeo Sargolini alla Run Rome The Marathon 2026. Il maratoneta, classe 1965 e dipendente della ASL Roma 4, ha celebrato la sua 200ª maratona/ultra, accompagnando il risultato con un record mondiale nella categoria pacemaker.

Figura chiave nelle gare di lunga distanza, il pacemaker svolge un ruolo fondamentale: mantenere un'andatura costante e supportare gli altri atleti nel raggiungimento dei propri obiettivi cronometrici. Un compito che richiede esperienza, precisione e una straordinaria regolarità, caratteristiche che Sargolini ha dimostrato nel corso della sua carriera.

Il legame con lo sport affonda le radici nella sua giovinezza, quando praticava basket. Successivamente, l'avvicinamento alla corsa ha segnato una svolta, trasformandosi nel tempo in un elemento centrale della sua quotidianità. Oggi, per Sargolini, lo sport rappresenta non solo attività fisica, ma anche equilibrio e benessere.

«Mi sveglio alle 4.30 del mattino

per allenarmi prima di andare al lavoro – racconta – e alterno alla corsa anche sedute di nuoto, sempre nelle prime ore del giorno». Nel suo percorso spiccano anche dieci partecipazioni alla 100 km del Passatore, una delle gare più impegnative del panorama nazionale, che si snoda tra Firenze e Faenza attraversando l'Appennino. L'edizione in programma a maggio 2026 segnerà per lui la decima presenza, a testimonianza di una continuità sportiva costruita nel tempo.

Il calendario non si ferma: tra i prossimi appuntamenti figurano la Maratona di Russi, lungo il fiume Lamone, la Maratona di Rimini e la partecipazione come pacemaker alla Maratona di Praga.

«Sono orgoglioso del risultato raggiunto – conclude Sargolini –. Credo molto nell'importanza dell'attività fisica regolare e di uno stile di vita equilibrato. Anche nel lavoro quotidiano cerco di trasmettere questo messaggio ai colleghi: muoversi aiuta a stare meglio, fisicamente e mentalmente, migliorando la qualità della vita. Il mio motto è semplice: "Meglio piano... che divano"».



Amedeo Sargolini

## I CONSIGLI DEL MAESTRO SIMONE

## Muoversi ogni giorno: anche poco fa una bella differenza



**L'**attività fisica che proponiamo nei gruppi di cammino ha un regime prevalentemente aerobico: significa che mette in movimento l'organismo in modo graduale, aumentando leggermente i battiti del cuore e la respirazione. Questo tipo di attività porta benefici importanti per la salute, perché migliora la circolazione sanguigna, aiuta il metabolismo e contribuisce a prevenire molte patologie legate alla sedentarietà.

Camminare regolarmente, anche a passo moderato, aiuta il corpo a funzionare meglio e rappresenta un modo semplice e sicuro per prendersi cura di sé. Non servono prestazioni sportive o allenamenti intensi: spesso basta iniziare con piccoli gesti quotidiani.

Un aspetto fondamentale è

proprio rompere la sedentarietà. Anche fare poco è utile: uscire di casa per una passeggiata di 20 minuti al mattino, dopo pranzo o la sera è già un passo importante per il benessere fisico e mentale. Il movimento stimola l'organismo, migliora l'umore e aiuta a mantenere uno stile di vita attivo.

È però importante ricordare che un'attività a bassa intensità non va confusa con un allenamento completo. Camminare è il minimo indispensabile per non essere sedentari e per mantenere in movimento il corpo, ma non sostituisce esercizi più strutturati quando sono necessari o indicati. Il messaggio è semplice: muoversi ogni giorno, anche poco, è sempre meglio che restare fermi. Ogni passo conta e rappresenta un investimento concreto per la propria salute.

## STORIE DI NASCITA/

# I ringraziamenti di Sara

A cura di **MARIKA CAMPETI**

**Q**uesta volta vogliamo condividere con voi una testimonianza speciale. Mamma Sara ci ha raccontato la sua esperienza di nascita al Punto Nascita dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, un momento intenso fatto di emozioni forti, fatica, amore e rinascita.

Le sue parole parlano di accoglienza, sostegno ed empatia, valori che fanno davvero la differenza in uno dei momenti più importanti della vita.

Con grande piacere e gratitudine, vogliamo condividerle con voi.

*“Mi sono affidata al personale sanitario del punto nascita di Civitavecchia, mi sentivo protetta, al sicuro e voglio ringraziarle per tutto il lavoro che svolgono ogni giorno, per il supporto che danno, a noi mamme ed ai rispettivi compagni, in quei momenti dove le emozioni sono così contrastanti fraloro, tra dolore, gioia e pianti, loro sono lì pronte a rassicurarti ed aiutarti in tutto.*

*È stato un parto doloroso ma allo stesso tempo così emozionante.*

*Non le ringrazierò mai abbastanza per avermi fatto provare l'emozione di sentire la testa, da lì tutto è cambiato, tutto ha preso un colore e un sapore diverso.*

*Io e il mio compagno raccontiamo ancora di quanta empatia e professionalità abbiamo trovato all'Ospedale San Paolo di Civitavecchia.*

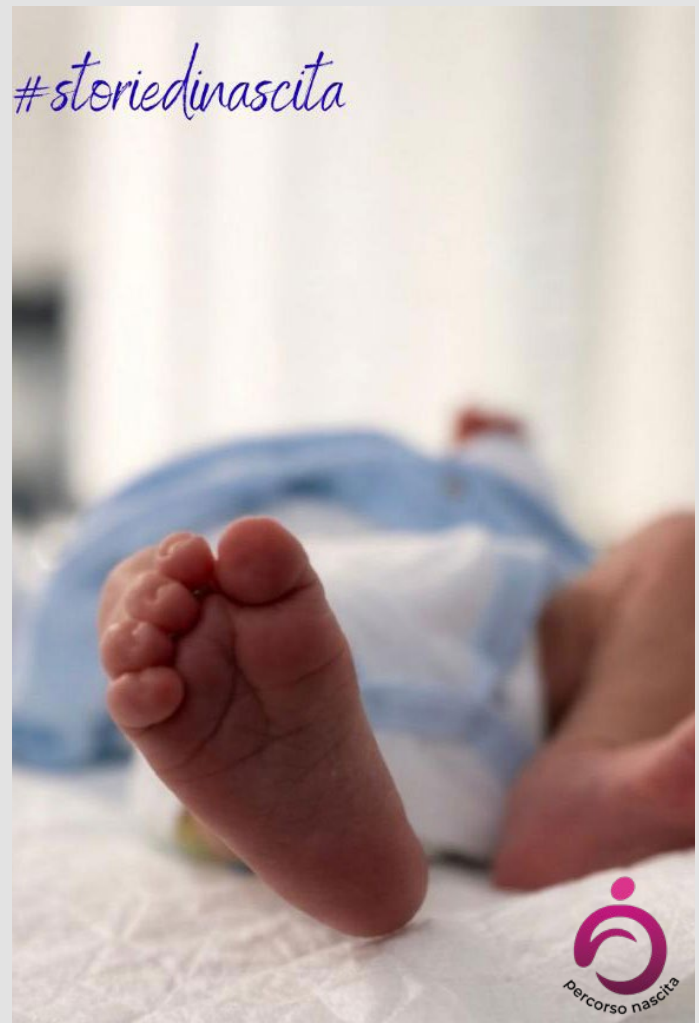
*Voglio ringraziare il percorso nascita, che ci ha seguiti dal primo momento fino all'ultimo monitoraggio, voglio ringraziare Antonella anche lei, punto fermo di tutta la gravidanza.*

*I complimenti e ringraziamenti vanno anche a tutto il reparto di ginecologia e ostetrici dell'ospedale.*

*E così, il 18/03/2026 alle 12:27 viene al mondo Mattia e con lui nasce la nostra nuova vita! Un ringraziamento va a Valeria Colantuoni, a Silvia Federici e alla Dott.ssa Melluso.*

*Valeria è stata il mio punto di riferimento e costante durante il parto, le sue parole dirette, i suoi abbracci, le sue carezze, mi hanno dato la forza di cui avevo bisogno. Venivo da due giorni di avanti e indietro dall'ospedale, ero stremata?*

**Mamma Sara**



## PRIMO PARTO CON EPIDURALE A CIVITAVECCHIA

# ALL'OSPEDALE SAN PAOLO È NATO LEANDRO

L'equipe della Sala parto.  
Nel tondino i dottori  
Mantegna e Lena



**U**n importante traguardo per la sanità locale: all'Ospedale San Paolo è venuto alla luce il piccolo Leandro, primo neonato nato con la partoanalgesia. Un evento che segna un passo concreto per il Punto Nascita della Asl Roma 4.

Il neonato, che pesa 3 chili e 570 grammi, rappresenta non solo una nuova vita, ma anche il simbolo di un traguardo atteso da anni dalle donne della città. Grande soddisfazione è stata espressa dalla direzione strategica della Asl Roma 4 e il Direttore Generale, Rosaria Marino, ha sottolineato l'importanza del risultato raggiunto.

“Era uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati e oggi possiamo dire di aver centrato un traguardo fondamentale per il Percorso Nascita. Il servizio verrà presto ulteriormente implementato per garantirne la piena operatività. Voglio ringraziare tutti i professionisti coinvolti e in particolare il dottor Giovanni Mantegna, che ha eseguito la prima epidurale, il ginecologo Luigi Papadia, l'ostetrica Elisa Viscarelli e tutto il personale sanitario che ha contribuito all'assistenza e alla gestione del parto”.

Quella di Leandro è dunque una nascita dal valore duplice: simbolico, perché segna una svolta nella storia dell'ospedale cittadino, e concreto, perché offre da oggi alle donne di Civitavecchia e del comprensorio una possibilità in più nella scelta del proprio percorso nascita.

Alla famiglia del piccolo Leandro giungono gli auguri più sentiti della comunità.



REGIONE LAZIO

# ONE HEALTH

## 30 MAGGIO

🕒 10.00 - 16.00

PIAZZA REGINA ELENA  
CAMPAGNANO DI ROMA

Prendendoci cura del mondo,  
proteggiamo la nostra salute.



Con la partecipazione di



PROVINCIA ROMANA  
GRUPPO BCC ICCREA

